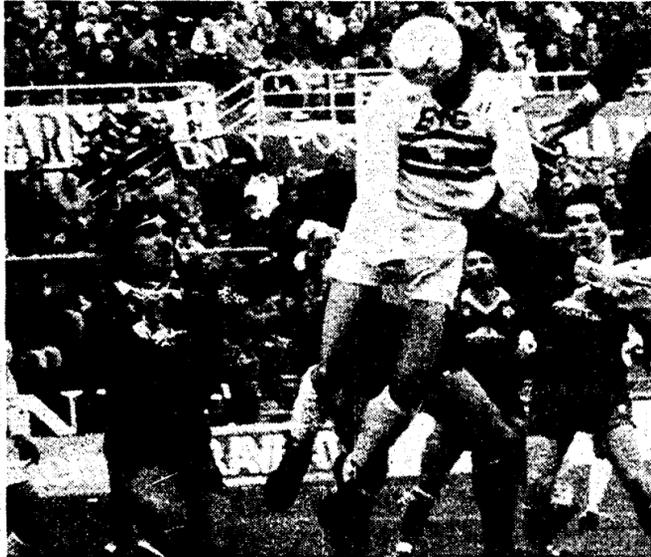


SERIE A CALCIO

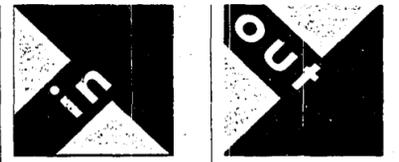


Vierchowod segna di testa la prima rete d'oriana. Poi ci pensa Viali, tornato finalmente al gol, a mettere al sicuro il risultato

Viali si sveglia e ritrova la via del gol. Il bomber non segnava dal 6 ottobre. I doriani fanno vedere il gioco dello scudetto. Rimpianti viola per infortunati ed assenti.

FIorentina-SAMPDORIA

Table with player names and statistics for Fiorentina vs Sampdoria. Score: 1-2. Includes scorers and referee information.



Viali. Un gol da manuale con un sinistro che non ha lasciato scampo a Mareschini. Il giusto riconoscimento a una gara giocata spesso in fase di costruzione e, nel finale, anche di copertura.
Mazzino. Ha lasciato il campo accompagnato da qualche bordata di fischi. Era da oltre un mese fermo e la sua prova è stata incolora. Sia giocando sulla fascia destra che nel ruolo di terzino il brasiliano non è mai riuscito a combinare molto.

L'arbitro



FELICANI 6. Quando sul finire della partita si è un po' incattivito è intervenuto senza alcun tentennamento. Il suo compito, fino all'ultimo quarto d'ora, non è stato molto difficile grazie alla sportività dimostrata dai giocatori. Ha giustamente ammonito Branca per simulazione e forse avrebbe potuto concedere qualcosa in più alla Fiorentina per un atterraggio di Iachini lanciato in area d'oriana. Tutto sommato la sua prova deve essere considerata positiva.

Toh, chi si rivede

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Pur risultando aggressiva e sempre disposta alla lotta la Fiorentina di Radice è stata costretta ad alzare la mano in segno di resa contro una Sampdoria che allo stadio Artemio Franchi sembra avere ritrovato il filone che la scorsa stagione la consacrò campione d'Italia. Una squadra, quella di Boskov, che ha confermato non solo di essere in netta ripresa ma di possedere l'indispensabile esperienza che occorre contro un avversario come la Fiorentina che per una buona mezz'ora è stata capace di tenere il piede sull'acceleratore senza retrocedere di un metro costringendo i blucerchiati ad una continua difesa. Trenta minuti nel corso dei quali i toscani, sostenuti da capitano Dunga, dal coriaceo la-

Bonetti su calcio d'angolo; Gianluca Viali ha raddoppiato con un gran tiro al 71: su lancio di Cerezo il centravanti della nazionale è andato incontro al suo angelo custode Faccenda, con una finta lo ha sbilanciato e di sinistro ha spedito il pallone all'incrocio dei pali, sulla destra di Mareschini. Il portiere viola ha sostenuto di essere stato ingannato in quanto il pallone sarebbe stato deviato dai tacchetti di Faccenda.
Sostenere che la squadra di Boskov si è meritato il successo non deve suonare offesa per i viola i quali, lo ripetiamo, hanno lottato su ogni pallone dal primo all'ultimo minuto. La differenza, oltre all'abilità di Vierchowod e Viali, l'ha fatta il collettivo della Sampdoria: i blucerchiati, superati indenni il veemente attacco dei fiorentini, una volta guadagnata una

decina di metri di campo hanno dato vita al loro consueto gioco che è fatto di continui passaggi e spostamenti lungo l'asse del campo. Copione che i doriani sono stati in grado di recitare grazie soprattutto al gol di Vierchowod: la Fiorentina, allo scopo di recuperare il terreno perso, si è allungata, ha lasciato molto spazio agli avversari che hanno così potuto sfruttare al meglio l'arma del contropiede.
Solo verso la fine della gara i toscani sono stati capaci di accorciare le distanze (78') con Faccenda e sfiorare il pareggio: il tutto quando Radice ha giocato la carta Maiellaro (che alla vigilia della gara aveva accusato dei dolori al polpaccio della gamba destra) subentrato al posto di Salvatori. Con l'ex barese (non al meglio delle condizioni fisiche) in cabi-

Boskov

Vittoria goduta in silenzio

FIRENZE. Ogni tanto la Sampdoria si ricorda di avere lo scudetto cucito sulle maglie e, complice anche una Fiorentina che le ha concesso un po' troppo, ha sciornato una prestazione positiva che le è valsa una vittoria più che meritata. Nonostante ciò Boskov a fine gara si trincerava dietro un «non comment» che spiazza tutti. Parlano invece i suoi giocatori che inaugurano nel migliore dei modi il 1992. Vierchowod, uno degli ex, ha aperto al blucerchiati la strada del successo mettendo dentro anticipando tutta la difesa viola: «Sono partito da dietro e ho colto l'attimo giusto per congere in rete un angolo battuto molto teso da Bonetti. Un gol credo abbastanza bello, ma soprattutto importante, in una partita che per noi valeva molto. Poi il raddoppio di Gianluca doveva porre fine alle ostilità, ma il gol viola, che è una autorette di Pini, ci ha complicato un po' la vita. Nel complesso comunque la vittoria mi sembra meritata. Anche Viali si allinea col compagno di squadra, ma non è molto soddisfatto sul gioco della squadra: «Abbiamo iniziato bene questo nuovo anno, anche se i nostri traguardi sono ben lungi da quelli dello scorso campionato. Bene per quel che riguarda il risultato, un po' meno per il gioco che ancora può essere migliorato. Ogni tanto accumuliamo dei cali di tensione che talvolta possono esserci fatali. Il mio gol? Non sono un gran tiratore da fuori area, ma stavolta è andata bene. Spero di ripetermi anche in futuro».

Radice

«Sconfitti anche dalla sfortuna»

FIRENZE. Guai a lasciar imporre alla Sampdoria il proprio gioco. Radice lo aveva ripetuto più volte ai suoi giocatori che però lo hanno ascoltato solo in parte. Dopo un inizio giagliando i viola hanno lasciato l'iniziativa ai blucerchiati che l'hanno tenuta fino al doppio vantaggio. Tutto sommato però Gigi Radice assolve la squadra: «Una sconfitta che ci rammarica perché credo che la mia squadra abbia disputato una onorevole partita. Per lunghi tratti abbiamo tenuto in mano le redini del gioco, ma il loro primo gol ci ha fatto saltare un po' tutti i nostri schemi. A quel punto ci siamo spesso esposti al loro contropiede che ha permesso alla Samp di raddoppiare. Da quel momento ci siamo catapultati in avanti e dopo il gol di Faccenda avremmo potuto, con un po' di fortuna, anche pareggiare, perché i occasioni non sono mancate. Quello che mi fa ben sperare comunque è che anche noi abbiamo giocato a certi ritmi per buona parte della gara. Discussioni a non finire su due giocatori: Mazzino e Maiellaro. Il primo impiegato dall'inizio sulla fascia destra è apparso impacciato e quasi mai è entrato in partita, il secondo invece solo a un quarto d'ora dalla fine ha potuto fare ben poco. «Mazzino - continua Radice - non giocava dall'inizio da diverso tempo e quindi in una gara dai ritmi così elevati si è trovato in difficoltà. Con Maiellaro avevamo già concordato dopo l'ultimo test che il suo impiego fosse limitato a uno scampolo di partita».

Uno Scifo magistrale guida l'assalto degli scatenati torinesi, ma ai granata è fatale una mezz'ora di distrazione. Il vantaggio di Casagrande annullato da un guizzo di Aguilera a cinque minuti dalla fine della partita.

Il Toro inciampa nella muleta rossoblù



Il guizzo di Aguilera sorprende Annoni ed il portiere Marchegiani: le speranze di vittoria del Torino si infrangono in questo modo

GENOA-TORINO

Table with player names and statistics for Genoa vs Torino. Score: 1-1. Includes scorers and referee information.

SERGIO COSTA

TORINO. In una partita non meno intensa che divertente, se proprio si vuole sottolineare è stato più bello il Torino. Ma il soffiano non rende merito alla concretezza del Genoa, capace di uno splendido quarto d'ora finale, che gli è valso il pareggio all'85'. Sulla legittimità del risultato né il solvissimo Bagnoli, né il cavalleresco Mondonico hanno avanzato dubbi. In realtà è lecito sospettare che rabbia e rammarico abbiano albergato a lungo nello spogliatoio del Torino prima che l'allenatore, indossato ad uso di telecamera e taccuini il consueto ghigno imperturbabile, si presentasse per ultimo in sala stampa. Per un'ora, in effetti, il gioco del granata ha rasentato la perfezione, producendo un numero cospicuo di occasioni da gol ed annullando il fattore campo, che il Genoa sfrutta per solito senza pietà.
La giornata grigia di Erario e Ruotolo ha pregiudicato la spinta dei padroni di casa sulla fascia destra, dove Policano e l'intelligente Venturini mostravano una superiore qualità atletica. L'egemonia del centro campo, tuttavia, il Torino l'ha conquistata soprattutto grazie a Scifo, la cui abitudine a portare palla in verticale ha messo

le azioni degne di menzione, vanno estrapolate due ottime parate di Braglia, su deviazioni ravvicinate di Casagrande (21') e su un violento diagonale di Policano (23'). Lo stesso Braglia ha salvato d'istinto su Scifo (36'), che aveva appena spedito la precedente conclusione su una maglia rossoblù in mischia. Non che il Genoa, nel frattempo, sia rimasto a guardare: un paio di contropiedi di Skuhravy e Aguilera hanno sfiorato il bersaglio (35' e 44'). Il vantaggio granata è arrivato forse dalla manovra meno articolata, un banale cross di Vazquez dalla tre quarti, con la difesa genovese che resta a guardare il liberissimo Casagrande schiacciare di testa (58'). Non è stato il preludio al crollo, ma il pungolo per la rimonta. Schiacciato in area, il Torino ha subito barcollato. Skuhravy si è visto respingere prima da Annoni (70') e poi da un prodigioso Marchegiani (76') una girata di destro ed una semirovesciata. Allora il cecoslovacco, sfuggito di forza a Benedetti, ha delegato ad Aguilera il tocco vincente di piatto destro su morbido cross rasoterra (85'). L'uruguaiano ha eseguito, il Genoa ha pareggiato e la gente ha smesso di prendersela, a torto, con l'arbitro Cinciripini, che di errori, a dire il vero ne ha fatti proprio pochini.

15. GIORNATA

Table with columns for SQUADRE, PUNTI, PARTITE, RETI, IN CASA, RETI, FUORI CASA, RETI, Me. Lists teams and their performance in the 15th round.

CANNONIERI



10 reti Riedle (Lazio), nella foto: Van Basten (Milan)
9 reti Carca (Napoli)
8 reti Aguilera (Genoa)
7 reti Balano e Signori (Foggia); Zola (Napoli) e Viali (Sampdoria)
6 reti Sosa (Lazio)
5 reti Platt (Bari); Casiraghi (Juventus) e Guillot (Milan)
4 reti Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Shallmov (Foggia); Massaro (Milan); Scifo (Torino) e Prytz (Verona)

PROSSIMO TURNO

Domenica 12/1/92 ore 14.30
CAGLIARI-JUVENTUS
FOGGIA-GENOA
INTER-BARI
NAPOLI-FIorentina
PARMA-ASCOLI
ROMA-CREMONESE
SAMPDORIA-LAZIO
TORINO-ATALANTA
VERONA-MILAN

TOTOCALCIO

Prossima schedina
CAGLIARI-JUVENTUS
FOGGIA-GENOA
INTER-BARI
NAPOLI-FIorentina
PARMA-ASCOLI
ROMA-CREMONESE
SAMPDORIA-LAZIO
TORINO-ATALANTA
VERONA-MILAN
LECCE-REGGIANA
VENEZIA-LUCCHESI
TRIESTINA-CARPI
MONTEVARCHI-CARRARESE